



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 15 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

- All' **ERSI Abruzzo**
c.a. Presidente Avv. Luigi Di Loreto
e Direttore ing. Antonacci
protocollo@pec.ersi-abruzzo.it
- Al **CAM Spa**
c.a. Presidente
e Roberto Camasso e Giuseppe Venturini
cam@pec.cam-spa.net
- Alla **GSA Spa**
c.a. Presidente
e ing. Mario Di Gregorio
gsacqua@legalmail.it
- Alla **SACA Spa**
c.a. Presidente
e ing. Pacchiarotti, ing. Zavarella
protocollo.saca@pec.it
- Alla **SASI Spa**
c.a. Presidente
e Direttore Tecnico Pio Ercole D'Ippolito,
arch. Fabrizio Talone
sasispa@legalmail.it
- All' **ACA Spa**
c.a. Presidente
e Direttore Tecnico ing. Livello
aca.pescara@pec.it
- Alla **Ruzzo Reti Spa**
c.a. Presidente
e ing. Stirpe, ing. De Dominicis
protocollo@ruzzocert.it
- All' **Ufficio Idrografico dell'Agenzia
Regionale di Protezione Civile**
c.a. dott. Boscaino
apc@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Azioni di contrasto alla scarsità idrica – Esiti attività e Richiesta contributi

Facendo seguito alla cabina di regia sull'emergenza idrica del 9 dicembre u.s., i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 0497359/24 del 20/12/2024, e agli incontri svoltosi con i Gestori ACA Spa, SASI Spa, SACA Spa, GSA Spa, CAM Spa e Ruzzo Spa, i cui esiti sono stati trasmessi rispettivamente con note prot. n. 57180 del 13.02.2025 e n. 102049 del 13.03.2025, prot.n. 57190 del 13.02.2025, prot.n. 81932 del 28.02.2025, prot. 95422 del



GIUNTA REGIONALE

10.03.2025, prot. n. 108327 del 18.03.2025 e prot. n. 145277 del 08.04.2025, i cui contenuti qui s'intendono integralmente richiamati, di seguito si riporta una sintesi delle principali soluzioni - in aggiunta ai fabbisogni di interventi declinati in via ordinaria nell'ultima ricognizione approvata con DGR 873/2024 - individuate e proposte dai Gestori nel corso degli incontri, finalizzate a fronteggiare e contrastare situazioni di scarsità idrica quali quelle manifestatesi nell'anno passato.

La relazione di sintesi, nel paragrafo conclusivo, traccia il quadro della strategia individuata a livello regionale. Tale strategia supera gli obiettivi già posti di efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite idriche e programmazione degli interventi necessari ad assicurare il necessario rinnovamento delle infrastrutture obsolete e gli interventi di manutenzione straordinaria necessaria ad allungare la vita utile tecnica di dette infrastrutture, riguardando anche il tema delle risorse idriche alternative, ad esempio con la realizzazione di potabilizzatori o attraverso azioni finalizzati al riutilizzo acque reflue, nonché approfondendo la possibilità di attingere a fonti di approvvigionamento non adeguatamente sfruttate - sempre previa la valutazione della sostenibilità ambientale di detti sfruttamenti - attraverso lo sviluppo di progetti strategici che possano garantire interconnessioni tra gli schemi acquedottistici regionali e adeguata resilienza ed elasticità ai sistemi di approvvigionamento.

Evidenziato che, nonostante gli impegni presi, documentati nei resoconti trasmessi con le note su richiamate, nessun Gestore ad oggi ha trasmesso le schede descrittive richieste di dette proposte di interventi, si allega alla presente un format di scheda sintetica, che può essere arricchita come ritenuto opportuno da ERSI e dai Gestori in indirizzo, da compilare e restituire allo scrivente Servizio **entro e non oltre il 30/06/2025**.

Si raccomanda ad ERSI il coordinamento dei 6 Gestori per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato che è indirizzato ad assicurare la certezza di aver valutato e approfondito ogni soluzione, di breve/medio periodo, nonché ogni strategia di più lungo respiro per garantire resilienza ai sistemi idrici regionali del servizio idrico sia in relazione ai gap infrastrutturali esistenti che in adattamento ai cambiamenti climatici in atto.

La disponibilità di progetti sui temi di rilevanza strategica è essenziale per la futura messa a terra di tali interventi, si chiede pertanto ad ERSI di assicurare, in quanto di propria specifica competenza, la necessaria sintesi su quanto emerso dagli incontri promossi dallo scrivente Servizio, focalizzando gli aspetti di maggior rilievo e strategicità e le proposte dei Gestori più efficaci e concrete tra quelle da loro indicate e di promuovere ogni azione utile presso i Gestori a garantire la disponibilità di progetti sugli interventi di che trattasi in modo da consentirne la candidatura in eventuali programmazioni finanziarie che di volta in volta si rendano disponibili, in linea con la DGR 703/2022 e i successivi aggiornamenti.

Distinti saluti

**Il Dirigente del Servizio
Gestione e Qualità delle Acque**
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Direttore Dipartimento DPC
Arch. Pierpaolo Pescara
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il VicePresidente
Emanuele Imprudente

Allegati:

- Sintesi Resoconto incontro;
- Cartella zip con tutti i verbali degli incontri citati nella presente nota;

Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC024

SINTESI RESOCONTO INCONTRI

Sub ambito Aquilano – Gestore GSA

Emerge in linea generale un certo equilibrio rispetto alla disponibilità delle risorse nei vari schemi grazie anche alle interconnessioni esistenti tra detti schemi che garantiscono di poter sopperire ad eventuali abbassamenti delle portate sorgive con i campi pozzi disponibili. Emerge altresì che con gli interventi già finanziati, in particolare l'intervento PNRR sull'efficientamento delle reti idriche nell'intero subambito, il potenziamento dell'acquedotto del Chiarino, finanziato con le risorse FSC21/27, gli interventi di sostituzione reti idriche (comune di L'Aquila-zona Paganica) e di efficientamento/ interconnessioni (comuni di Capestrano, Villa Santa Lucia e Rocca di Cambio) finanziati nell'ambito del FESR 2021-2027, oltre che con le strategie concrete di individuazione di fonti alternative, quali il potabilizzatore di Campotosto, inserito nell'ambito delle attività di messa in sicurezza delle captazioni dal Gran Sasso, a costituire, a regime, un importante soluzione per fronteggiare eventuali situazioni di carenza idrica nel subambito di che trattasi, si sono assicurate soluzioni di concreto incremento della disponibilità idrica e di resilienza del sistema nel subambito rispetto alle situazioni di carenza idrica e di abbassamento della disponibilità che si registrano alle sorgenti.

Inoltre quale intervento strategico è rilevante per il subambito anche l'intervento inserito nel PNISSI recante *“Realizzazione interconnessione tra i sistemi di approvvigionamento idropotabile acquedotto Ferriera, acquedotto Gran Sasso, campo pozzi Trasacco – ottimizzazione acquedotto Ferriera”* di importo pari a circa 31,6 mln di €, che, potenzialmente, previo adeguamento/rifacimento delle esistenti infrastrutture acquedottistiche, potrebbe consentire di alimentare, in caso di necessità, fino a San Nicandro, i Comuni oggi serviti dalle captazioni Gran Sasso

Nella discussione sono state individuate quali meritevoli di approfondimento a cura del Gestore GSA Spa le seguenti soluzioni in riferimento ai principali schemi idrici:

Interventi di breve – medio termine

1. Acquedotto Gran Sasso – Acqua Oria:

- Nell'ambito del Programma FESR 2021-2027 è stato finanziato l'intervento di razionalizzazione delle sorgenti di Prezzano nel comune di Capestrano, utilizzate ad oggi solo in quota parte, e l'interconnessione con il comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi. L'ipotesi proposta è quella di servire anche altri comuni quali Santo Stefano di Sessanio. **(SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)**
- Dalle attività di monitoraggio condotte dall'Agenzia di Protezione civile regionale. Ufficio Idrografico, sulle principali sorgenti basali un'ulteriore risorsa non sfruttata nel sub ambito è rappresentata dalle sorgenti del Vera di Tempera, che garantirebbero una portata di circa 1.000 l/s, l'area però è interessata da una riserva.

2. Acquedotto Chiarino:

- Nell'ambito del programma FSC21-27 è stato finanziato il progetto di potenziamento dell'acquedotto Chiarino, con un intervento di circa 10 milioni di euro, che consentirà di incrementare la portata in adduzione fino a 400 l/s, di cui circa 200 l/s in futuro potranno essere garantiti dal potabilizzatore di Campotosto. Il Gestore evidenzia l'importanza di completare il potenziamento dell'acquedotto del

Chiarino con la sistemazione dell'opera di presa e il rifacimento dell'acquedotto fino al partitore delle Capannelle. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)

Sub ambito marsicano – Gestore CAM

Emerge in linea generale che le interconnessioni esistenti tra i vari schemi consentono un certo equilibrio consentendo di sopperire agli stagionali abbassamenti delle portate sorgive con i campi pozzi disponibili. Il sub ambito dipende significativamente dal prelievo da pozzi con la delicatezza che ne consegue sia in termini di sostenibilità di detti emungimenti che degli importanti conseguenziali costi energetici di tali sfruttamenti.

Il Gestore ha assicurato che gli interventi già finanziati e in particolare l'intervento PNRR sull'efficientamento delle reti idriche nei principali comuni del subambito, l'intervento di Potenziamento dello schema idrico Liri – Verrecchie, finanziato per il I lotto con fondi PNRR e per il II lotto con fondi FSC 21/27, l'intervento di sostituzione reti idriche (comprensorio di Avezzano) e di miglioramento dell'Acquedotto Trasacco Rio Sonno, finanziati nell'ambito del FESR 2021-2027, saranno già utili a fronteggiare i problemi turnazione fissa in 8 comuni del Subambito e ad incrementare la disponibilità di risorsa.

Nella discussione sono state individuate quali meritevoli di approfondimento a cura del Gestore CAM Spa le seguenti soluzioni in riferimento ai principali schemi idrici:

Interventi di breve – medio termine

1. Acquedotto Rio Pago:

- in località Borgo Bussi di Celano sono presenti due pozzi, di cui solo uno utilizzato, collegati all'acquedotto. Il secondo pozzo, che garantirebbe una portata di circa 20 l/s, potrebbe essere messo in funzione a seguito di lavori di riefficientamento del pozzo e della condotta idrica esistente per un importo di circa 350.000 euro. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)
- Un'alternativa potrebbe essere quella di realizzare un altro pozzo nel campo esistente che richiederebbe però un approfondimento idrogeologico. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)
- Nell'altopiano delle Rocche sono stati realizzati, con la Cassa del Mezzogiorno, 5 pozzi a circa 250 m di profondità ad oggi non utilizzati. Su un pozzo il Gestore ha effettuato delle prove di emungimento che hanno restituito circa 5 l/s. Tali portate potrebbero sostituire quella che viene ceduta alla GSA Spa (intervento n. 101 nell'elenco fabbisogni della DGR 873/24). (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)

2. Schema idrico Rio Sonno - Trasacco:

- Il campo pozzi che alimenta l'acquedotto Balzone, interconnesso con l'acquedotto Rio Sonno attraverso il serbatoio Incile di Avezzano, è costituito da due pozzi di cui uno solo utilizzato. L'utilizzo del secondo pozzo in località "Balzone di Trasacco" garantirebbe una portata ulteriore di circa 150 l/s per l'acquedotto Trasacco-Rio Sonno tramite la condotta di adduzione esistente. L'intervento di revamping del pozzo, del costo di circa 250.000 euro è già inserito nel programma FESR 21-27, potrebbe essere realizzato entro la prossima estate.
- Il Gestore segnala che per aumentare la disponibilità negli schemi Liri, Verrecchie e Rio Sonno potrebbe essere realizzato un nuovo pozzo presso l'area di pertinenza dell'impianto di sollevamento di "emergenza Aurunzo" di Capistrello (intervento n. 102 nell'elenco fabbisogni della DGR 873/24), che potrebbe garantire circa 20 l/s verso gli schemi idrici Liri, Verrecchie e Rio Sonno ma, in questo caso, sarebbe

necessario un preventivo approfondimento idrogeologico. (**SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE**)

Interventi strategici

- Il progetto di potenziamento dell'acquedotto Ferriera – Pulciara, con contestuale ottimizzazione delle infrastrutture e interconnessione con l'acquedotto Gran Sasso e con il campo pozzi Trasacco, progetto inserito nel PNISSI (progetto “*Realizzazione interconnessione tra i sistemi di approvvigionamento idropotabile acquedotto Ferriera, acquedotto Gran Sasso, campo pozzi Trasacco – ottimizzazione acquedotto Ferriera*” già citato nella sezione relativa al subambito Aquilano), consentirebbe di ridurre i prelievi dal campo pozzi di Trasacco. Il potenziamento dell'acquedotto Ferriera potrebbe consentire, nei periodi emergenziali di massima magra delle due sorgenti, una opzione in più per l'area marsicana e cioè essere approvvigionati dalle sorgenti del Gran Sasso in modo inverso oltre che i comuni della Valle Subequana. La Regione ha invitato ERSI e CAM, in considerazione della riduzione di disponibilità alla sorgente Ferriera, ad un approfondimento idrogeologico

Sub ambito Peligno Alto Sangro – Gestore SACA

Emerge in linea generale una particolare delicatezza del sistema legata all'assenza di interconnessioni tra gli schemi, sia all'interno del subambito che con gli altri subambiti regionali. Tale “isolamento” associato all'inesistenza all'attualità di risorse alternative, da attivare in situazioni di emergenza/carenza idrica, determina una debolezza significativa nel sistema.

Gli interventi già finanziati e in particolare l'intervento PNRR sull'efficientamento delle reti idriche nei principali comuni del subambito e il I stralcio funzionale del progetto “Integrazione e completamento acquedotto Pizzo di Coda e interconnessione con acquedotto Surriente e adeguamento rete di adduzione Aremogna” - inserito nel programma FESR 21-27, garantiranno un significativo incremento nella disponibilità di risorsa idrica nei comuni interessati.

Nella discussione sono state individuate quali meritevoli di approfondimento a cura del Gestore SACA Spa le seguenti soluzioni in riferimento ai principali schemi idrici:

Interventi di breve – medio termine

1. Acquedotto Surriente a servizio del Distretto Alto Sangro:

Lo schema è alimentato dal campo pozzi Santa Liberata (6 pozzi) e Prati Cardillo (3 pozzi). Il Gestore ha registrato dall'estate 2024 in poi un deficit, tra la portata media in condizioni normali emunta da questi campi pozzi e l'attuale, di circa 50 l/s. Peraltro c'è la significativa problematica della variabilità della domanda di acqua non solo stagionale ma settimanale.

- Il gestore propone la realizzazione di due nuovi pozzi a distanza maggiore dagli attuali e dal fiume Sangro - in quanto quelli esistenti sono interferenti e di conseguenza non utilizzabili contemporaneamente - con contestuale dismissione di un pozzo esistente per ogni campo. (**SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE**) L'intervento consentirebbe secondo il Gestore di incrementare, nell'immediato, la portata disponibile per l'acquedotto Surriente a servizio dei comuni di Castel di Sangro, Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo, interessati anche da interventi di distrettualizzazione che consentiranno una riduzione delle perdite occulte. La Regione ha chiesto a SACA di predisporre la scheda tecnica specifica su tale proposta, dettagliando puntualmente i fabbisogni e gli usi attuali e prevedendo, come segnalato dall'ufficio idrografico, i necessari approfondimenti

idrogeologici al fine di valutare eventuali conseguenze irreversibili per il delicato equilibrio tra il fiume e la falda di subalveo. Relativamente a tale schema sono già finanziati nel programma FESR : ”*Integrazione e completamento acquedotto Pizzo di Coda e interconnessione con acquedotto Surriente e adeguamento rete di adduzione Aremogna – I stralcio funzionale*” e nel programma FSC, oltre che con fondi regionali, l’ intervento *Realizzazione collettamento fognario acque bianche e nere zona Aremogna nel comune di Roccaraso, realizzazione impianto di depurazione con recupero acqua depurata per innervamento artificiale* – i cui benefici rispetto al sistema, unitamente a quelli dell’intervento PNRR sulle perdite idriche che comprende tutti i Comuni dello schema, devono essere contabilizzati dal gestore nella scheda. Il Gestore in proposito all’intervento relativo all’ *Integrazione e completamento acquedotto Pizzo di Coda e interconnessione con acquedotto Surriente e adeguamento rete di adduzione Aremogna*, segnala la rilevanza di assicurarne il completamento: l’intervento complessivo ammonta a circa 5.6 mln , con il FESR è stato finanziato il I stralcio da 3.38 mln. Secondo il gestore il completamento dell’intervento garantirebbe un’ulteriore risorsa idrica di circa 100 l/s per l’acquedotto Surriente;

- Altra ipotesi da approfondire è l’incremento della portata derivata dalla sorgente Rio Torto ad integrazione dell’acquedotto Surriente, attualmente pari in media a 7 l/s (a servizio di Alfedena e Scontrone), che presenta però una disponibilità idrica variabile, sulla base dei dati rilevati dall’Ufficio Idrografico, tra 80 l/s e 200 l/s, prevedendo il potenziamento delle infrastrutture. L’uso di questa sorgente potrebbe evitare l’uso dei pozzi di Castel di Sangro che sono delicati in quanto di subalveo e quindi caratterizzati da una significativa influenza sul fiume. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)
- Interconnessione della sorgente Lami, a servizio della frazione di Pietransieri del comune di Rivisondoli, con l’Acquedotto Surriente (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)

2. Acquedotto Gizio a servizio del Distretto Valle Peligna:

L’Acquedotto è servito dalla sorgente “Gizio” e dal Campo pozzi “Gizio”. La sorgente ha avuto nel corso del 2024 e inizio 2025 portata nulla per mesi, da dicembre 2023 il campo pozzi ha integrato il contributo della sorgente fino a sopperire completamente alla stessa. L’evidenza di una totale scomparsa dell’emergenza sorgiva e il conseguente costante utilizzo del campo pozzi alla massima capacità desta notevole preoccupazione rispetto al rischio di un sovra sfruttamento della falda per cui regione e ufficio idrografico hanno raccomandato un approfondimento conoscitivo a SACA sul tema. Il Gestore propone, per evitare che in estate ci possano essere rischi di non garantire la fornitura potabile nell’intero distretto, di realizzare di un nuovo pozzo nel campo pozzi Gizio. Regione e Ufficio Idrografico raccomandano che una tale proposta sia supportata da uno specifico approfondimento idrogeologico al fine di scongiurare danni irreversibili per il sistema idrico. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE).

E’ evidente la necessità di individuare fonti alternative e più in generale soluzioni per garantire nel breve e nel lungo periodo la fornitura di acqua costante nei comuni interessati da questo schema. Le soluzioni individuate come meritevoli di approfondimento sono:

- Interconnessione con altri schemi idrici, in particolare l’interconnessione con il Giardino, ad esempio attraverso l’ipotesi di uso delle Sorgenti di San Callisto, già avanzata nell’incontro con il gestore ACA e oggetto di approfondimento a cura dello stesso. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE UNITAMENTE CON ACA)
- Interventi di sostituzione reti mirati ed immediati nel distretto finalizzati a recuperare quanta più risorsa possibile. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)

- Utilizzo, previa valutazione della sostenibilità ambientale, delle sorgenti Acqua Chiara e Cavuto, che potenzialmente potrebbero garantire ognuna una portata pari a circa 100 l/s ad integrazione dell'acquedotto Gizio, prevedendo anche la realizzazione delle infrastrutture. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)
- Utilizzo della sorgente comunale di Introdacqua, utilizzata attualmente dal comune, che garantirebbe un'ulteriore risorsa di 50 l/s a servizio dello stesso comune e dell'acquedotto Gizio. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)

Interventi strategici

- Completamento dell'intervento recante "Integrazione e completamento acquedotto Pizzo di Coda e interconnessione con acquedotto Suriente e adeguamento rete di adduzione Aremogna". L'intervento complessivo ammonta a circa 5.6 mln, con il FESR è stato finanziato il I stralcio da 3.38 mln. Secondo il Gestore il completamento dell'intervento garantirebbe un'ulteriore risorsa idrica di circa 100 l/s per l'acquedotto Suriente.
- Inserimento nel progetto strategico del PNISSI denominato "Realizzazione interconnessione tra i sistemi di approvvigionamento idropotabile Acquedotto Ferriera, Acquedotto Gran Sasso, Campo Pozzi Trasacco - Ottimizzazione acquedotto Ferriera", di almeno parte del progetto inerente la riprogettazione delle infrastrutture dei comuni della Valle Subequana attualmente alimentati attraverso la risorsa acquistata dal CAM. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)

Sub ambito Pescararese– Gestore ACA

Nel subambito sono stati finanziati con le più recenti programmazioni interventi di grande rilievo tra cui in particolare, l'intervento di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche finanziato con fondi PNR che comprende i principali comuni del Subambito, il potenziamento dell'Acquedotto Giardino (I e III lotto) sempre nell'ambito del PNRR e i Lavori di efficientamento reti idriche con interventi di sostituzione condotte obsolete nell'ambito del FESR 21-27 . Il gestore assicura già rilevanti benefici derivanti dall'attuazione di detti progetti e segnala la rilevanza di assicurare il completamento del potenziamento dell'acquedotto Giardino con il finanziamento del II lotto, inserito nel PNISSI ma ad oggi non finanziato.

Nella discussione sono state individuate quali meritevoli di approfondimento a cura del Gestore SACA Spa le seguenti soluzioni in riferimento ai principali schemi idrici:

Interventi di breve – medio termine

- Utilizzo dei due "pozzi-spia" realizzati dall'ex Casmez in località Cartignano di Bussi ad integrazione della portata addotta dall'Acquedotto Giardino in caso di emergenza (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Utilizzo parziale delle sorgenti San Calisto oggi utilizzate a scopo potabile solo per 50 l/s e oggetto di una concessione idroelettrica in capo al Comune di Popoli per una portata media di circa 1,7 mc/s, con possibile adduzione sia verso Acquedotto Giardino che nel comprensorio di Sulmona-Pratola a supporto del gestore SACA (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Campo Pozzi Vomano 2 – revamping impianto di potabilizzazione a seguito di rivalutazione dell'utilizzabilità delle acque in passato oggetto di rischio di potenziale inquinamento. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Utilizzo, previa valutazione della sostenibilità ambientale, delle sorgenti dell'Orfento in Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);

- Utilizzo del sistema sorgivo di Rocca Di Ferro in comune di Pretoro, con l'ottimizzazione e il ripristino delle adduttrici **(SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)**;
- Riattivazione, previa valutazione della sostenibilità ambientale, della sorgente di Rapino con un recupero stimato di circa 3 l/s, e contestuale efficientamento reti e recupero delle perdite in Comune di Rapino, che consentirà di recuperare ulteriori 5 l/s a beneficio dell'acquedotto dell'Avello (intervento evidenziato nella riunione con i comuni del 05.03.2025, il cui verbale è stato trasmesso con prot. n. 102049 del 13.03.2025). **(SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)**;

Interventi strategici

- Sfruttamento delle risorse del Basso Tirino anche con possibile, ove necessario, trattamento nel potabilizzatore di Chieti San Martino, previo adeguamento, e con adduzione sia verso Pineto/Silvi che verso il comprensorio del Chietino. **(SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)**;

Sub ambito Teramano – Gestore Ruzzo

Emerge, in linea generale, l'importanza del potabilizzatore di Montorio al Vomano che garantisce di poter sopperire agli abbassamenti delle portate sorgive che alimentano l'Acquedotto principale Ruzzo. Le maggiori problematiche presentate riguardano le condizioni delle condotte di adduzione sia delle aree interne con problematiche legate anche alla stabilità dei versanti sia della fascia costiera caratterizzata da condotte ammalorate, in cemento e amianto, che necessitano di una sostituzione. Emerge altresì la necessità di potenziare le captazioni a servizio degli acquedotti locali che vanno in sofferenza soprattutto nel periodo estivo.

Nel subambito sono stati finanziati con le più recenti programmazioni interventi di grande rilievo tra cui in particolare il Potenziamento Acquedotto del Ruzzo, per un importo di circa 32 mln di € finanziato con fondi Sblocca Italia che presenta però un grande ritardo attuativo e rispetto al quale il Gestore assicura di essere in procinto di partire con i lavori, il progetto di efficientamento reti idriche nell'ambito del PNRR, il I Stralcio funzionale del progetto di "Recupero perdite di rete - realizzazione di serbatoi di accumulo e di rete interne distributrici nei comuni costituenti la città lineare della costa teramana-comune di Tortoreto" finanziato nell'ambito del programma FSC 21-27 e un ulteriore stralcio dello stesso progetto finanziato con risorse FESR.

Il Gestore Ruzzo ha evidenziato che i fabbisogni di interventi in materia di infrastrutture del Servizio Idrico sono stati tutti inseriti nell'ambito delle ricognizioni approvate dalla regione, da ultimo nella DGR 873/2024, tra questi ha declinato alcune priorità come segue. Lo schema principale è l'Acquedotto del Ruzzo alimentato principalmente dalla sorgente del Traforo del Gran Sasso, dal gruppo Fossaceca – Mescatore e dalle due Vacelliere. La portata della sorgente del Traforo del Gran Sasso, pari a circa 800-900 l/s di media, negli ultimi anni è sensibilmente diminuita con picchi minimi pari a 610 l/s. Per garantire il fabbisogno è indispensabile quindi l'utilizzo costante del potabilizzatore di Montorio al Vomano, costituito da due linee con una potenzialità di circa 730 l/s ciascuna, di cui ad oggi solo una attiva. La derivazione viene effettuata in emergenza da Venaquila, in quanto la presa di Piaganini è a tutt'oggi ostruita. La Ruzzo riferisce inoltre che è in fase di rilascio la concessione ordinaria per la presa di Venaquila, per una portata derivabile media pari a 600-700 l/s. Per utilizzare il potabilizzatore alla massima potenzialità è necessario però ripristinare la presa di Piaganini. La rete di adduzione, considerato il progetto di potenziamento della rete finanziato con lo Sblocca Italia, i cui lavori partiranno a breve, è sufficiente per assorbire la massima portata prevista. La manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento di S. Cipriano, in fase di valutazione da parte del Commissario Straordinario per la Sicurezza del Gran Sasso, consentirebbe in caso di alimentare con 350 l/s i comuni

della Val Vibrata: occorre però un contestuale potenziamento dell'adduttrice (denominata "Pozzo Bon") che collega l'impianto di sollevamento (comune di Castellalto) ed il comune di Colonnella. Ulteriormente, per garantire la continuità di fornitura idrica durante i lavori che interesseranno il Traforo del Gran Sasso, è previsto il revamping di un potabilizzatore esistente presso Casale San Nicola, finanziato dal Commissario del Gran Sasso, di potenzialità pari a circa 600 l/s in grado di supplire alle acque di lavorazione non utilizzabili. Inoltre al fine di ottimizzare il trasporto della risorsa idrica, il Gestore evidenzia la necessità di realizzare prioritariamente i seguenti interventi:

- Sostituzione delle condotte del tronco Val Vibrata, da Teramo a Civitella, ormai giunte a fine vita utile;
- Sostituzione delle condotte del tronco di Cellino Attanasio, interessato anche da problemi di stabilità del versante;
- Potenziamento della Dorsale Val Vomano - Roseto;
- Sostituzione delle condotte del tronco Val Tordino;
- Sostituzione tratti del tronco Bellante - Sant'Omero;
- Sostituzione delle condotte nel tratto Roseto – Giulianova per circa 5 – 6 km in località Borsacchio. L'intervento consentirebbe altresì di aumentare la portata in adduzione;
- Potenziamento del tronco Castellalto – Colonnella, per aumentare la portata in adduzione;
- Realizzazione di un serbatoio di 1.500 mc presso S. Egidio alla Vibrata, nodo terminale della rete, alimentato dal tronco Vibrata e dal partitore di Colonnella, in modo tale da poter aumentare l'accumulo.

(SCHEDE DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE QUALI STRALCI FUNZIONALI DEGLI INTERVENTI GIÀ INSERITI IN DGR 873/2024);

Interventi di breve – medio termine relativi agli acquedotti locali, non ricompresi nella programmazione dei fabbisogni di cui alla DGR 873/2024, ritenuti necessari dal Gestore per aumentare la disponibilità idrica soprattutto nel periodo estivo:

- Potenziamento della captazione dalla sorgente Cordella in grado di alimentare le frazioni di San Giacomo e San Vito del comune di Valle Castellana; **(SCHEDE DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);**
- Potenziamento della captazione dalle sorgenti Guardaboschi e Mercurio-Orso, che alimentano gli omonimi acquedotti, al fine di aumentare la disponibilità idrica verso i comuni di Rocca Santa Maria, Crognaleto, Cortino e Torricella Sicura. Sarebbe necessario anche un intervento sulle infrastrutture di adduzione; **(SCHEDE DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);**
- Potenziamento della captazione dalla sorgente Malbove che alimenta il comune di Crognaleto ed una frazione del Comune di Montorio; **(SCHEDE DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);**
- Potenziamento delle adduttrici a servizio di Torricella, Crognaleto e Cortino; **(SCHEDE DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);**
- Il Gestore riferisce che è in corso la realizzazione di un Pozzo esplorativo in località Gabbiano di Civitella del Tronto, al fine di individuare una fonte integrativa per le frazioni di Villa Lempa nel Comune di Civitella del Tronto ed il territorio di S. Egidio alla Vibrata. **(SCHEDE DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);**

Sub ambito Chietino -Gestore SASI:

Il Subambito Chietino è quello che a partire dall'estate 2024 ha evidenziato le maggiori difficoltà nel garantire un costante e uniforme approvvigionamento idropotabile nei comuni serviti dal Gestore SASI. Criticità si sono

riscontrate nei comuni serviti dai veri schemi: Avello, Capovallone, Sinello e Verde e nei comuni serviti da sorgenti locali.

Emerge che con gli interventi già finanziati, in particolare l'intervento PNRR sull'efficientamento delle reti idriche nei principali comuni del Subambito, il potenziamento dell'Adduttrice del Verde I e II lotto e la realizzazione del potabilizzatore a servizio dell'Acquedotto del Verde che consentirà, a regime un incremento di almeno 200 l/s della portata disponibile, si sono assicurate soluzioni di concreto incremento della disponibilità idrica e di resilienza del sistema nel subambito rispetto alle situazioni di carenza idrica e di abbassamento della disponibilità che si registrano alle sorgenti. Ora vi è la necessità a che il Gestore lavori su progetti di interconnessione tra l'Acquedotto del Verde e gli altri schemi acquedottistici per assicurare che anche questi ultimi possano beneficiare dell'incremento di disponibilità connesso all'attivazione del potabilizzatore.

All'interno del programma FESR 21-27 sono inoltre in corso di finanziamento un I stralcio del progetto di riparazione e sostituzione reti idriche da implementare nei comuni con maggiore criticità come risultante dal progetto PNRR di digitalizzazione e distrettualizzazione in corso e l'interconnessione tra Acquedotto del Verde e comune di Orsogna per liberare risorse utili nello schema dell'Avello oltre a lavori di efficientamento sull'Avello.

Con il finanziamento di detti interventi si sono assicurate soluzioni di concreto incremento della disponibilità idrica e di resilienza del sistema nel subambito rispetto alle situazioni di carenza idrica e di abbassamento della disponibilità che si registrano alle sorgenti

Sono state inoltre individuate quali meritevoli di approfondimento a cura del Gestore ACA spa i seguenti interventi:

Interventi di breve – medio termine

- Utilizzo del gruppo sorgivo di Capo di Fiume nel Comune di Palena. Sono state completate tre delle cinque perforazioni previste nel progetto finanziato con la ex Casmez. È attualmente derivabile una portata di circa 33 l/s, che potrebbe essere incrementata fino a 100 l/s utilizzando i tre pozzi realizzati e potenziando le infrastrutture esistenti. Tale portata sarebbe utilizzata per integrare principalmente l'acquedotto Sinello. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Incremento della portata derivata dalla sorgente del Surienze ad almeno 10 l/s prevedendo anche il potenziamento delle infrastrutture. Tale incremento sarebbe di integrazione all'acquedotto Sinello ed a quelli locali. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Valutazione dell'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema sorgivo Acque vive di Taranta, tramite l'utilizzo di un pozzo esistente, che potrebbe garantire un'ulteriore disponibilità idrica di circa 30 l/s ad integrazione dell'Acquedotto Verde. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Valutazione dell'ottimizzazione dell'utilizzo del gruppo sorgentizio San Giustino ad integrazione dell'acquedotto Capovallone. (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Valutazione della possibilità di servire Orsogna invece che dallo schema dell'Avello come avviene all'attualità alimentandola con lo schema del Verde da Poggiofiorito e liberare così risorsa per Guardiagrele dove si sono manifestate le maggiori criticità. (intervento in corso di inserimento nel programma FESR 21-27) (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);
- Realizzazione di un sistema di filtrazione sul pozzo di Bocca di Valle per risolvere il problema di torbidità e consentire l'utilizzo del pozzo a beneficio dello schema dell'Avello. L'intervento dovrà essere delocalizzato rispetto al progetto originario per motivi geologici, e sarà realizzato in prossimità del serbatoio di Cannello Rosso prevedendo, contestualmente, un impianto di sollevamento (intervento evidenziato nella riunione con i comuni del 05.03.2025, il cui verbale è stato trasmesso con prot. n. 102049 del 13.03.2025). (SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE);



GIUNTA REGIONALE

- Realizzazione di un nuovo pozzo in località Bocca di Valle (intervento evidenziato nella riunione con i comuni del 05.03.2025, il cui verbale è stato trasmesso con prot. n. 102049 del 13.03.2025). **(SCHEDA DA PREDISPORRE A CURA DEL GESTORE)**.

CONCLUSIONI

Nell'ultimo quinquennio l'amministrazione regionale ha inteso concentrare risorse sul tema delle infrastrutture acquedottistiche. Le strategie sono state tracciate nell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 709 del 9.11.2021 e nei suoi successivi aggiornamenti, DGR 703/2023 e DGR 873/2024.

All'attualità, in linea con le strategie su richiamate

- con le risorse PNRR, FSC 21-27, sono stati finanziati **interventi finalizzati a potenziare/efficientare le principali adduttrici sul territorio regionale:**
 - **Acquedotto Gran Sasso:** interessato dagli interventi di messa in sicurezza ad opera del Commissario Straordinario (DL 32/2019 convertito con Legge 55/2019);
 - **Acquedotto del Chiarino:** finanziato il I lotto dell'intervento Potenziamento dell'acquedotto del Chiarino con risorse FSC 21-27 per € 10 mln;
 - **Acquedotto del Ruzzo:** finanziato intervento di Potenziamento Acquedotto del Ruzzo - dal Gran Sasso Lato Teramo per € 32.7 mln con fondi del Decreto Sblocca Italia;
 - **Acquedotto del Giardino:** Finanziato I e III lotto dell'intervento di Potenziamento dell'acquedotto Giardino per complessivi 18,405 mln con fondi della misura PNRR M2C4-I4.1;
 - **Acquedotto del Verde:** finanziato Potenziamento Adduttrice Verde I e II lotto e Potabilizzatore per complessivi 37.5 mln di € con misura PNRR - M2C4-I4.1;
 - **Acquedotto del Liri - Verrecchie:** finanziato I e II lotto rispettivamente con misura PNRR - M2C4-I4.1 e fondi FSC 2021-2027 per un totale di 25 mln di €;
- Con le risorse del PNRR misura M2C4-I4.2, sono stati finanziati per tutti e 6 Subambiti, **interventi di Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti** per un totale di circa 65 mln di €.
- Con le risorse del FESR 21-27 e le risorse FSC21-27 si è proceduto a finanziare **interventi mirati di sostituzione reti idriche ai fini dell'efficientamento, sia sulla base delle maggiori criticità emerse nel corso dell'estate 2024 che in esito ai primi risultati degli interventi PNRR su digitalizzazione e distrettualizzazione,** complessivamente per circa 30 mln di € e **alcuni interventi su acquedotti minori** per altri 4.7 mln di €.

Si è proceduto altresì a lavorare sul tema delle **risorse idriche alternative** con i seguenti progetti:

- Potabilizzatore sul Verde : risorse PNRR già citate
- Potabilizzatore di Campotosto: progetto inserito tra gli interventi di messa in sicurezza del Gran Sasso a cura del Commissario Straordinario
- Riutilizzo Acque Reflue Urbane:
 - Protocollo d'intesa siglato tra Regione Abruzzo ACA e Consorzio di bonifica per riutilizzo ai fini irrigui e industriali delle acque reflue del Depuratore CONSIDAN di Montesilvano DGR 78/2025;
 - Riutilizzo acque reflue trattate nel Depuratore di Avezzano Via Borgo Nuova DGR 916/2024

Nelle riunioni svoltesi con Ersi e Gestori del SII a partire da febbraio 2025 si è voluto verificare, alla luce delle criticità emerse a partire dai mesi estivi del 2024, che i Gestori, al netto delle necessità già declinate nell'ultima DGR 873/2024 e della necessità complessiva di efficientamento delle reti idriche per ridurre le perdite attuali, avessero individuato e quantificato ogni soluzione utile ad evitare che tali criticità si verificassero di nuovo e si è voluto ancora di più approfondire ogni possibile ipotesi di intervento strategico che, nell'ottica di incrementare la resilienza dei sistemi acquedottistici rispetto a situazioni di scarsità idrica e ridurre l'isolamento tra i vari schemi in relazione alle varie fonti di approvvigionamento, possa garantire di assicurare che le risorse idriche disponibili nel territorio regionale possano essere accessibili anche nei territorio con minori disponibilità.

A tale scopo è risultato molto utile il lavoro di monitoraggio delle principali sorgenti del territorio abruzzese realizzato e potenziato con la collaborazione dell'Agenzia di Protezione Civile Regionale -. Ufficio Idrografico, che ha partecipato per tale ragione a tutti gli incontri illustrando ai Gestori e ad ERSI i dati disponibili.

Nel corso delle riunioni:

- molti Gestori hanno proposto di realizzare nuovi pozzi, che si aggiungono a pozzi esistenti per incrementare o anche solo per assicurare stabilità ai prelievi in atto: in relazione a ciò sia gli uffici regionali che l'Ufficio Idrografico hanno segnalato la preventiva necessità di un'approfondita indagine idrogeologica che valutasse la potenzialità del prelievo aggiuntivo e la sostenibilità onde evitare un sovrasfruttamento della falda;
- Altre soluzioni proposte sono relative al più efficace utilizzo, attraverso revamping, efficientamenti o completamenti, delle infrastrutture esistenti ad oggi non sfruttate alla massima potenzialità o realizzate e non completamente attivate per varie ragioni, quali ad esempio l'utilizzo del gruppo sorgivo di Capo di Fiume nel Comune di Palena attraverso le perforazioni realizzate dall'ex Casmez, e della sorgente Surienze o dei pozzi di Taranta Peligna ecc.
- Altre ipotesi significativi sono connesse al maggiore sfruttamento, previa valutazione della sostenibilità ambientale di detti sfruttamenti, ai fini idropotabili, di alcune sorgenti che, dal monitoraggio dell'ufficio Idrografico, mostrano una disponibilità significativa, quali ad esempio San Calisto, Basso Tirino, la sorgente Rio Torto, le sorgenti Acqua Chiara e Cavuto e la sorgente comunale di Introdacqua nel subambito Peligno Alto Sangro;
- E' emerso chiaramente la necessità di investire sul tema delle interconnessioni tra i sistemi acquedottistici sviluppando progettazioni specifiche;
- Sono stati individuati dei possibili progetti strategici inter - ambito da sviluppare, incentrati sull'utilizzo di stabili e importanti apporti sorgivi non utilizzati a scopo potabile, ovvero in particolare:
 - Utilizzo parziale delle sorgenti San Calisto oggi utilizzate a scopo potabile solo per 50 l/s e oggetto di una concessione idroelettrica in capo al Comune di Popoli per una portata media di circa 1,7 mc/s, con possibile adduzione sia verso Acquedotto Giardino che nel comprensorio di Sulmona-Pratola a supporto del gestore SACA
 - Sfruttamento delle risorse del Basso Tirino anche con possibile, ove necessario, trattamento nel potabilizzatore di Chieti San Martino, previo adeguamento, e con adduzione sia verso Pineto/Silvi che verso il comprensorio del Chietino.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Flussi Informativi e Programmazione Servizio Idrico Integrato**
Ing. Bernardo Zaccagnini
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

**Il Dirigente del Servizio
Gestione e Qualità delle Acque**
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
(FIRMATO DIGITALMENTE)